

Associazione  
per lo Sviluppo  
degli Studi di  
Banca e Borsa



Università Cattolica  
del Sacro Cuore  
Facoltà di  
Scienze Bancarie  
Finanziarie e Assicurative

V. DESARIO

Intervento di chiusura tenuto nell'ambito del seminario su:

**“NUOVI SCENARI PER IL SISTEMA BANCARIO  
TRA CAMBIAMENTI MACROECONOMICI  
E INNOVAZIONI NORMATIVE”**

S. Marco - Perugia, 25 marzo 2006

QUADERNO N. 226

Associazione  
per lo Sviluppo  
degli Studi di  
Banca e Borsa



Università Cattolica  
del Sacro Cuore  
Facoltà di  
Scienze Bancarie  
Finanziarie e Assicurative

V. DESARIO

Intervento di chiusura tenuto nell'ambito del seminario su:

**“NUOVI SCENARI PER IL SISTEMA BANCARIO  
TRA CAMBIAMENTI MACROECONOMICI  
E INNOVAZIONI NORMATIVE”**

S. Marco - Perugia, 25 marzo 2006

Sede: Presso Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano, Largo A. Gemelli, n. 1  
Segreteria: Presso Banca Popolare Commercio e Industria - Milano, Via Moscova, 33 - Tel. 62.755.1  
Cassiere: Presso Banca Popolare di Milano - Milano, Piazza Meda n. 2/4 - c/c n. 40625

Per ogni informazione circa le pubblicazioni ci si può rivolgere alla Segreteria  
dell'Associazione - tel. 02/62.755.252 - E-mail: [assbb@bpci.it](mailto:assbb@bpci.it)  
sito web: [assbb.it](http://assbb.it)

**Dott. Vincenzo DESARIO,**  
Direttore Generale della Banca d'Italia

## **Introduzione**

È con vivo piacere che intervengo alla sessione di chiusura di questo seminario, il trentesimo degli incontri di Sadiba, annualmente promossi dall'Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa.

Quale testimone, posso affermare che questi appuntamenti rappresentano una proficua occasione di confronto di idee e di riflessione, tra operatori e studiosi.

La varietà e la complessità dei temi presentati rendono per me difficile, anche per la mia parziale partecipazione ai lavori, una sintesi che dia il giusto rilievo alla qualità dei contributi e del dibattito.

Svolgerò brevi riflessioni sui cambiamenti che stanno interessando la regolamentazione finanziaria e sull'impegno richiesto agli intermediari per l'adeguamento delle strutture organizzative.

Mi soffermerò su alcune delle norme contenute nella legge sul risparmio approvata alla fine del 2005, per valutarne, in particolare, i problemi attuativi, riprendendo temi trattati nel corso dell'odierna sessione.

## **L'evoluzione recente del contesto regolamentare**

Negli ultimi anni l'evoluzione della regolamentazione creditizia e finanziaria è stata rapida e rilevante.

Le innovazioni nei processi di produzione dei beni e servizi, nelle loro modalità di distribuzione e, soprattutto, nelle

tecniche di misurazione e controllo dei rischi hanno reso necessaria nei principali paesi una revisione del contesto normativo da parte delle Autorità politiche e di vigilanza.

Il completamento del Piano d'azione dell'Unione Europea sui servizi finanziari (FSAP), per la realizzazione di un mercato integrato e concorrenziale, ha richiesto alle istituzioni europee e ai comitati tecnici introdotti dalla cosiddetta 'procedura Lamfalussy' di adeguare regole e prassi applicative.

La procedura ha rappresentato la risposta organizzativa delle istituzioni dell'Unione a un processo di integrazione dei mercati nazionali per alcuni versi insoddisfacente, anche perché stentavano a manifestarsi compiutamente i benefici per i consumatori.

L'approccio è pertanto cambiato. Dal principio dell'armonizzazione minima delle normative nazionali, adottato nel 1993 per il completamento del mercato unico, si è passati al metodo della normazione prevalentemente elaborata a livello 'centrale' dalle istituzioni e dai comitati tecnici dell'Unione Europea, seppure con il fondamentale contributo dei rappresentanti degli Stati membri.

Un importante 'corollario' di questo nuovo criterio è che si riducono gli spazi per una integrazione delle regole a livello nazionale. Il sistema prescelto determinerà un quadro normativo che varrà in tutti i paesi europei; l'intermediario che deciderà di operare *cross-border* nell'ambito dell'Unione sarà sottoposto a un insieme di norme sostanzialmente uniformi.

L'adeguamento alle nuove regole da parte degli intermediari è complesso; richiede un intenso impegno che coinvolge le associazioni di categoria.

I legislatori nazionali e le Autorità di controllo sono chiamati a recepire e a rendere operativa la nuova disciplina in maniera coordinata e coerente.

L'esigenza di coordinamento deriva dalla necessità di non accrescere in modo eterogeneo gli oneri per gli operatori, a beneficio della concorrenza, soprattutto *cross-border*, e del mercato. Il requisito della coerenza è legato al fatto che le diverse direttive comunitarie incidono sugli stessi soggetti, (banche e imprese di investimento), sui loro assetti organizzativi e sui comportamenti nei rapporti con la clientela.

La portata delle innovazioni regolamentari è considerevole.

A partire dal prossimo anno (o dal 2008 per gli istituti che adotteranno i metodi avanzati di misurazione dei rischi) entrerà in vigore il nuovo schema di regolamentazione sul capitale delle banche (Basilea 2), pienamente recepito in ambito europeo.

L'impatto sugli assetti organizzativi e sui sistemi di controllo interno degli intermediari è rilevante, anche per effetto delle previsioni contenute nel secondo pilastro dell'Accordo. Esso rimette alle banche la valutazione dell'adeguatezza del capitale a fronte di tutti i rischi ai quali sono esposte, anche oltre i requisiti patrimoniali previsti nell'ambito del primo pilastro. L'Autorità di vigilanza verifica le condizioni di funzionalità complessiva dell'intermediario e se il capitale così definito risulti coerente con il suo profilo di rischio.

Nel corso del 2005 sono stati introdotti gli IAS (*International Accounting Standards*); principi contabili internazionali sulla base dei quali le banche e gli altri soggetti vigilati italiani stanno redigendo, o approvando, almeno il bilancio consolidato.

Il passaggio da un sistema di valutazione basato in prevalenza sul costo storico a uno imperniato sul *fair value* rappresenta un profondo mutamento, che non si riflette soltanto sulle politiche contabili aziendali. Aumenterà la comparabilità dei

bilanci di intermediari operanti in paesi diversi, e, per questa via, si rafforzeranno il vaglio del mercato sull'operato degli amministratori, la concorrenza e l'integrazione dei mercati finanziari internazionali.

Al criterio del *fair value* si associa il rischio di una elevata variabilità delle poste di bilancio; si è reso pertanto necessario un intervento delle Autorità di vigilanza che, attraverso il meccanismo dei 'filtri prudenziali' e in un orizzonte di medio-lungo periodo, intende preservare il valore del patrimonio bancario dagli effetti delle oscillazioni di breve periodo.

Di recente è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva comunitaria sugli abusi di mercato che introduce importanti innovazioni in tema di reati contro l'integrità del mercato e di rafforzamento della vigilanza al fine di prevenire e sanzionare comportamenti anomali.

Un'importanza non secondaria rivestono le norme che obbligano gli intermediari a segnalare all'Autorità di vigilanza sui mercati le operazioni per le quali si nutra il sospetto di abuso di informazioni privilegiate o di manipolazione del mercato. Esse impongono agli intermediari di predisporre specifiche procedure volte a individuare, anche attraverso elaborazioni statistiche, le operazioni sospette da segnalare alla Consob.

L'esperienza accumulata per rispettare gli obblighi di segnalazione previsti dalla disciplina antiriciclaggio rappresenta un punto di partenza; occorre tuttavia svilupparla tenendo conto delle specifiche indicazioni normative.

È in corso, a livello sia comunitario sia nazionale, il complesso iter di attuazione della Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID). Essa determina una forte spinta verso un mercato finanziario unico; fissa nuove regole a tutela dell'investitore, in termini sia di trasparenza contrattuale sia di condotta degli intermediari.

In un contesto di maggiore concorrenza – *in primis* per effetto del venir meno della facoltà di mantenere l’obbligo di concentrazione degli scambi sui mercati regolamentati – le opportunità di scelta per gli investitori si amplieranno. Gli intermediari sono chiamati ad assicurare la possibilità per la clientela di effettuare una scelta ‘consapevole’, basata su un ampio insieme di informazioni.

L’abolizione dell’obbligo di concentrazione in borsa può rendere problematica l’applicazione del principio della *best execution*; in ogni caso appare corretto riferire tale principio ai soli sistemi di scambio ai quali l’intermediario ha effettivamente accesso.

### **La legge sul risparmio**

La “legge sul risparmio” rappresenta una riforma, la cui attuazione impegnerà a fondo intermediari e Autorità di controllo.

La legge modifica l’attuale disciplina sugli emittenti (*governance*, informativa al mercato) e quella sugli intermediari (trasparenza contrattuale, regole di condotta, conflitti di interesse, risoluzione delle controversie); rafforza il regime sanzionatorio; introduce specifiche norme a tutela degli investitori (sistema di indennizzo, fondo di garanzia, statuto dei risparmiatori, codice di comportamento degli operatori finanziari).

Le previsioni attinenti alle competenze delle Autorità di controllo sembrano muoversi in direzione dell’applicazione più generale, oltre i confini dell’intermediazione mobiliare, del modello di vigilanza per finalità, basato sulla distinzione tra obiettivi di stabilità, da un lato, e di trasparenza e correttezza dei comportamenti, dall’altro.

Numerosi sono gli aspetti problematici della legge. Si registra una sorta di eccesso di reazione.

Si tratta di una legge che si compone di interventi specifici anziché di principi di carattere generale. L'eccessivo dettaglio 'amministrativo' sembra tradire una particolare diffidenza sulla capacità di autoregolamentazione del mercato.

Molti aspetti sono affrontati ricorrendo a regole minuziose piuttosto che mediante l'imposizione di una maggiore trasparenza verso il mercato da parte degli intermediari e l'adozione di principi suscettibili di sviluppare l'*investor education*, ancora poco diffusa nel nostro Paese.

Non mancano ridondanze in tema di architettura istituzionale, come ad esempio, la creazione della Commissione per la tutela del risparmio posta alle dirette dipendenze del Presidente del consiglio dei ministri.

La concreta attuazione delle disposizioni in tema di concorrenza e concentrazioni bancarie, di prestiti a soggetti collegati e di raccolta obbligazionaria delle banche, nonché di alcune specifiche norme in materia di circolazione dei valori mobiliari solleva diversi problemi applicativi.

### **Concorrenza e concentrazioni bancarie**

Le competenze antitrust sul settore bancario (intese, abusi di posizione dominante, concentrazioni) sono state trasferite dalla Banca d'Italia all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Nei principali paesi industriali la tutela della concorrenza è affidata ad Autorità indipendenti o governative e all'Autorità giudiziaria che, secondo i diversi ordinamenti, intervengono in via esclusiva o congiuntamente tra loro. In vari paesi le decisioni antitrust assunte nel settore del credito, in particolar modo quelle concernenti le concentrazioni, vedono un coinvolgimento degli organi di vigilanza bancaria e finanziaria.



Nel nostro ordinamento la responsabilità primaria, ancorché non esclusiva, della Banca d'Italia in ordine alla tutela della concorrenza bancaria si fondava sulla profonda conoscenza di mercati e intermediari maturata nell'esercizio dei compiti di vigilanza; era corroborata dall'opportunità, unica nel panorama delle Autorità antitrust, di coniugare l'attività volta a promuovere la concorrenza con l'azione preordinata alla sua difesa.

Operando sul piano della regolamentazione creditizia, la Vigilanza ha rimosso le barriere all'entrata nei mercati locali. Ha posto le basi per elevare efficienza e produttività nel settore creditizio. Utilizzando i poteri antitrust, ha contrastato i comportamenti imprenditoriali in grado di costituire ostacoli al pieno dispiegarsi dei meccanismi concorrenziali.

L'elevato numero dei procedimenti portati a termine nei confronti del sistema bancario è segno dell'intensità del lavoro svolto; nella quasi totalità dei casi esaminati, l'Autorità garante ha condiviso gli esiti delle istruttorie condotte dalla Banca. Talune decisioni, in particolare quelle riguardanti il sistema dei pagamenti, si sono fondate su principi la cui validità è stata riconosciuta dalla stessa Commissione europea.

La riconduzione della tutela della concorrenza bancaria nell'ambito della generale competenza dell'Autorità antitrust nazionale non incide sull'altro aspetto in cui la concorrenza bancaria viene in considerazione per l'azione di Vigilanza.

La competitività del sistema finanziario rimane a pieno titolo una delle finalità della vigilanza chiaramente indicate dalla legge. Più volte in questi anni abbiamo sottolineato come tra concorrenza e stabilità del sistema finanziario vi sia un rapporto di complementarità, che passa attraverso il conseguimento di crescenti livelli di efficienza.

Nel lungo periodo non può esservi stabilità sistemica se non vi è concorrenza nei mercati bancari e finanziari, che stimoli gli intermediari a ricercare la profittabilità innovando i prodotti, contenendo i costi, migliorando il rapporto con la clientela.

La rilevanza della concorrenza a fini di vigilanza richiede alla Banca d'Italia di continuare a rilevarne l'evoluzione, studiarne le dinamiche, avendo cura di non contraddirla nell'attività di supervisione prudenziale.

Le modalità di trasferimento delle competenze in materia di antitrust bancario determinano asimmetrie e incertezze nelle procedure, possono rendere meno spedita ed efficiente l'azione amministrativa.

Innanzitutto, per quel che concerne “intese restrittive della concorrenza” e “abusi di posizione dominante” nel settore bancario appare inspiegabile la mancata previsione del parere obbligatorio dell'Autorità di vigilanza che è invece previsto nel settore assicurativo e in quello delle telecomunicazioni.

Aspetti di criticità si ravvisano in tema di concentrazioni tra banche.

In particolare, l'art. 19, comma 12, stabilisce che per le operazioni di acquisizione di cui all'art. 19 del TUB e per le concentrazioni ai sensi della legge antitrust che riguardano banche sono necessarie sia l'autorizzazione della Banca d'Italia sia quella dell'Autorità garante. Il successivo comma 13 prevede che i provvedimenti delle autorità siano emanati con un unico atto.

In sede applicativa sorgono due ordini di problemi.

In primo luogo, non è chiaro se la doppia autorizzazione si riferisca alle concentrazioni in senso stretto (fusioni, incorpora-

zioni, acquisizioni del controllo, *joint ventures*) o includa anche le acquisizioni di partecipazioni rilevanti ma di minoranza.

Un'interpretazione sostanziale porta a ritenere che la doppia autorizzazione si riferisca soltanto alle operazioni di concentrazione vere e proprie.

La previsione di un'autorizzazione antitrust all'acquisto di partecipazioni non di controllo non è prevista per nessun settore economico (né in Italia né all'estero); non appare ragionevole che sia stata introdotta per il settore bancario.

Qualora la ragione dell'autorizzazione fosse quella di dotare l'Autorità antitrust di un archivio informativo sugli assetti proprietari delle banche a fini di tutela della concorrenza, va ricordato che tale archivio è già disponibile presso la Banca d'Italia e, per quel che riguarda le banche quotate, le informazioni sono addirittura pubbliche in base alle disposizioni della Consob e si estendono anche agli eventuali patti parasociali.

In secondo luogo, e indipendentemente dall'effettivo ambito di applicazione dell'autorizzazione dell'Autorità garante, la previsione dell'emanazione di un unico atto da parte delle due Autorità pone senza dubbio significativi problemi di carattere amministrativo.

Non si ravvisa quale sia il vantaggio di avere un unico atto rispetto alla previsione di atti separati, stabilendo esplicitamente, se necessario, che per realizzare l'operazione occorrono a un tempo l'autorizzazione della Banca d'Italia e quella dell'Autorità.

### **Esposizioni verso soggetti collegati**

In tema di rapporti con soggetti collegati l'art. 8 della legge sul risparmio modifica sia l'art. 53 del Testo unico ban-

cario, in materia di esposizioni verso soggetti ‘correlati’ o ‘connessi’, sia l’art. 136 dello stesso TUB, in materia di obbligazioni degli esponenti bancari.

Il nuovo testo dell’art. 53 indica con maggior dettaglio i soggetti da considerare parti collegate a una banca – *in primis* gli azionisti che detengono una partecipazione rilevante al capitale della stessa – e rimette alla Banca d’Italia il compito di individuarne altri.

Le modifiche apportate all’art. 136, invece, estendono in misura significativa l’ambito di applicazione della disciplina sulle “obbligazioni” degli esponenti bancari, facendovi rientrare le operazioni effettuate con le società nelle quali l’esponente bancario riveste una carica o con quelle eventualmente legate alle prime da rapporti di controllo o di collegamento. L’estensione dell’ambito di applicazione, che include anche i rapporti fra banche e quelli all’interno dello stesso gruppo bancario, rende complicata l’individuazione dei soggetti destinatari della disciplina.

L’elencazione dei soggetti collegati introdotta nell’art. 53 del TUB si pone in controtendenza rispetto al metodo della delegificazione che ha improntato i Testi unici della banca e della finanza.

Nel luglio del 2005 le Autorità creditizie avevano già adottato, utilizzando lo spazio normativo assegnato dalla legge bancaria, una disciplina in materia. Nella riunione del 22 febbraio 2006 il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (CICR) è tornato sul tema, assumendo, su proposta della Banca d’Italia, una nuova delibera sostanzialmente analoga a quella precedente. Nella circostanza, il limite massimo dell’affidamento è stato innalzato dal 10 al 20% del patrimonio di vigilanza, considerato altresì che la disciplina è stata estesa alle esposizioni nei confronti dei soggetti che esercitano un’attività bancaria, finanziaria o assicurativa, in precedenza esclusi.

## **Raccolta obbligazionaria delle banche**

Importanti mutamenti riguardano le modalità operative delle banche nel reperimento delle risorse necessarie per finanziarie l'attività di prestito e gli investimenti.

L'art. 11 della legge sul risparmio, modificando l'art. 100 del Testo unico della finanza, estende a tutti i prodotti finanziari emessi dalle banche la disciplina in materia di sollecitazione all'investimento e l'obbligo di redigere, in base alle indicazioni stabilite dalla Consob, un apposito prospetto informativo. Con l'introduzione nel TUF dell'art 25-*bis*, la legge assoggetta la sottoscrizione e il collocamento dei prodotti finanziari emessi dalle banche alle norme in materia di prestazione dei servizi di investimento.

In linea di principio l'applicazione generalizzata delle disposizioni sui prospetti informativi è condivisibile.

Per i titoli che incorporano caratteristiche di rischio e rendimento più complesse, la sezione dedicata ai profili di rischio del prodotto potrebbe essere utilizzata per diffondere utili informazioni tra i risparmiatori.

È ben noto, tuttavia, che la maggior parte delle emissioni obbligazionarie bancarie ha caratteristiche di semplicità e assolve a una funzione complementare a quella dei depositi.

Nel solo 2004 le banche hanno collocato sul mercato italiano obbligazioni per 113 miliardi di euro, 99 dei quali (l'88 per cento) si riferivano a obbligazioni tradizionali, dalle caratteristiche standard (a tasso fisso o indicizzato a parametri del mercato monetario); nel 2005 sono state effettuate quasi 10.000 emissioni di obbligazioni bancarie.

I dati riportati mostrano come le obbligazioni, quelle standard in particolare, rappresentino un'ordinaria fonte di

provvista, fondamentale per le banche, in parte conseguenza del regime fiscale applicato ai certificati di deposito, che ne ha disincentivato l'utilizzo.

Nella situazione attuale poter accedere in modo rapido e continuativo alla raccolta obbligazionaria rappresenta una condizione necessaria per il conseguimento di una struttura del passivo bancario sufficientemente equilibrata.

Benché il legislatore abbia accordato un periodo di tempo supplementare per dar modo agli operatori e alla Consob di predisporre procedure e schemi organizzativi, occorre esplorare ogni possibilità interpretativa, per ridurre il rischio che le nuove disposizioni abbiano un impatto negativo sul regolare andamento della raccolta bancaria.

La Consob, con la collaborazione della Banca d'Italia, sta predisponendo gli schemi dei prospetti obbligazionari delle banche, allo scopo di facilitare e rendere quanto più possibile snello il processo di approvazione degli stessi.

### **Circolazione degli strumenti finanziari**

Alcune disposizioni in tema di circolazione degli strumenti finanziari sono destinate a riflettersi in misura significativa sui rapporti tra gli intermediari che prestano servizi di investimento e la clientela.

La legge sul risparmio introduce nel Testo unico della finanza un nuovo articolo (100-bis) secondo il quale, in caso di successiva circolazione in Italia di prodotti finanziari, anche emessi all'estero, originariamente rivolti ai soli investitori professionali, gli intermediari che hanno trasferito tali prodotti rispondono, per un anno dall'emissione, della solvenza dell'emittente nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali.

La garanzia non è richiesta nel caso in cui l'intermediario, all'atto del trasferimento, consegna all'acquirente non professionale un documento informativo redatto secondo un'apposita disciplina predisposta dalla Consob.

La norma, che vuole essere una delle soluzioni per prevenire casi simili a quelli Parmalat e Cirio, è certamente tra le più problematiche, e ben esprime la difficoltà di intervenire sui meccanismi di mercato senza rischiare di alterarli.

Si registra in questo caso una lettura distorta delle prassi e delle clausole applicate all'estero riguardo al cosiddetto *holding period*. La portata indifferenziata della norma supera perfino i confini dei casi che l'hanno ispirata: essa riguarda non solo le obbligazioni emesse sull'euromercato dalle imprese, ma anche quelle di istituzioni sovranazionali o di banche internazionali, con il paradossale effetto che una banca, anche piccola, può trovarsi a garantire la solvenza delle suddette istituzioni.

Il periodo di tempo supplementare concesso alla Consob consentirà di evitare il rischio di esclusione degli intermediari italiani nel collocamento delle emissioni internazionali e di applicare la soluzione alternativa della vendita sul mercato secondario accompagnata dal prospetto *ad hoc* disciplinato dalla Consob.

Si pone comunque l'esigenza di tenere conto che i tempi delle emissioni obbligazionarie internazionali sono scarsamente compatibili con procedure amministrative complesse; di chiarire i profili di responsabilità del collocatore rispetto alle informazioni riguardanti l'emittente, le cui condizioni di solvibilità possono desumersi soltanto da bilanci e comunicazioni al pubblico pienamente affidabili.

## **Le prospettive del mercato europeo e la tutela del risparmio**

La crescente integrazione internazionale dei mercati ha già iniziato a produrre modificazioni nella configurazione strutturale dei diversi sistemi finanziari nazionali.

Nel nostro Paese esistono margini per nuove aggregazioni tra intermediari, volte al conseguimento di più elevati livelli di efficienza e di una maggiore capacità di competere con successo sui mercati internazionali.

Sussiste l'esigenza che l'aumento della concorrenza nel mercato europeo e il processo di consolidamento della struttura finanziaria generino più ampi benefici per risparmiatori e investitori, in termini di qualità e costi dei prodotti e dei servizi offerti.

La legge sul risparmio, nel porsi l'obiettivo di raggiungere un più elevato grado di tutela dei risparmiatori e degli investitori, va nella giusta direzione, anche se talvolta con modalità e strumenti che occorre rimodulare o perfezionare.

Per gli intermediari si prospetta un aumento della complessità operativa, dovuto sia agli sviluppi del mercato sia alle innovazioni normative che assecondano e orientano tali sviluppi. Occorre migliorare i livelli di efficienza e rafforzare le relazioni con la clientela, che vanno poste al centro delle scelte strategiche dell'impresa.

Le norme di natura prudenziale e quelle a presidio del corretto funzionamento dei mercati mobiliari vanno scrupolosamente osservate. È fondamentale che gli intermediari rispettino, oltre che la forma, anche lo 'spirito' delle regole; un valido contributo può derivare dalle linee guida e dai codici di condotta elaborati dall'industria finanziaria.

La stessa 'filosofia' guiderà l'attività delle Autorità di vigilanza, sempre più orientata a verificare l'osservanza



sostanziale, oltre che formale, della legge e delle regole a tutela degli investitori.

Spesso la Banca d'Italia è intervenuta sul tema, richiamando il valore fondamentale della trasparenza e della correttezza dei comportamenti nei confronti della clientela.

È su questo valore che si basa la reputazione e, in ultima analisi, la stabilità degli intermediari; è su di esso che occorre agire, al più presto, per rafforzare quel rapporto di fiducia con la clientela che gli eventi degli anni scorsi hanno incrinato.

Concludo richiamando il mio intervento a “Sadiba 27”, in occasione del trentennale della costituzione dell'Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa: “... i problemi da affrontare non mancano né per la professione bancaria né per le Autorità di vigilanza. La sfida si fa sempre più severa in un mercato tecnologicamente evoluto e ormai fortemente integrato sul piano internazionale”.

**ADERENTI ALLA ASSOCIAZIONE  
PER LO SVILUPPO DEGLI STUDI DI BANCA E DI BORSA**

Aletti Montano & Co.  
Asset Banca S.p.A.  
Assiom  
Associazione Nazionale Banche Private  
Associazione Nazionale per le Banche Popolari  
Assogestioni  
Banca Agricola Popolare di Ragusa  
Banca Aletti & C. S.p.A.  
Banca Antoniana - Popolare Veneta  
Banca di Bologna  
Banca della Campania S.p.A.  
Banca Carige S.p.A.  
Banca Carime S.p.A.  
Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.  
Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A.  
Banca Centrale della Repubblica di San Marino  
Banca CRV - Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.  
Banca Esperia S.p.A.  
Banca Fideuram S.p.A.  
Banca del Fucino  
Banca di Imola S.p.A.  
Banca Intesa S.p.A.  
Banca per il Leasing - Italease S.p.A.  
Banca di Legnano S.p.A.  
Banca Lombarda e Piemontese S.p.A.  
Banca Lombarda Private Investment S.p.A.  
Banca delle Marche S.p.A.  
Banca MB S.p.A.  
Banca Mediolanum S.p.A.  
Banca del Monte di Parma S.p.A.  
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.  
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.  
Banca Partner S.p.A.  
Banca di Piacenza  
Banca del Piemonte S.p.A.  
Banca Popolare dell'Adriatico  
Banca Popolare dell'Alto Adige  
Banca Popolare di Ancona S.p.A.  
Banca Popolare di Bari  
Banca Popolare di Bergamo S.p.A.  
Banca Popolare di Cividale  
Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.  
Banca Popolare di Cremona S.p.A.  
Banca Popolare dell'Emilia Romagna  
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio  
Banca Popolare di Intra  
Banca Popolare Italiana  
Banca Popolare di Marostica  
Banca Popolare del Materano S.p.A.  
Banca Popolare di Milano  
Banca Popolare di Novara S.p.A.  
Banca Popolare di Puglia e Basilicata  
Banca Popolare Pugliese  
Banca Popolare di Ravenna S.p.A.  
Banca Popolare Sant'Angelo S.p.A.  
Banca Popolare di Sondrio

Banca Popolare di Spoleto S.p.A.  
Banca Popolare di Todi S.p.A.  
Banca Popolare Valconca  
Banca Popolare di Vicenza  
Banca Regionale Europea S.p.A.  
Banca di Roma S.p.A.  
Banca di San Marino  
Banca di Sassari S.p.A.  
Banca Sella S.p.A.  
Banca del Titano S.p.A.  
Banca di Valle Camonica S.p.A.  
Banche Popolari Unite  
Banco di Brescia San Paolo CAB S.p.A.  
Banco di Desio e della Brianza  
Banco di Lucca S.p.A.  
Banco Popolare di Verona e Novara  
Banco di San Giorgio S.p.A.  
Banco di Sardegna S.p.A.  
Bipop-Carire S.p.A.  
Caboto S.p.A.  
Capitalia S.p.A.  
Carichieti S.p.A.  
Carifano S.p.A.  
Carifermo S.p.A.  
Cassa Lombarda S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.  
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.  
Cassa di Risparmio della Repubblica di S. Marino  
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.  
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.  
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.  
Cedacri S.p.A.  
Centrale dei Bilanci  
Centrobanca S.p.A.  
Credito Artigiano S.p.A.  
Credito Bergamasco S.p.A.  
Credito Emiliano S.p.A.  
Credito di Romagna S.p.A.  
Credito Siciliano S.p.A.  
Credito Valtellinese  
Deutsche Bank S.p.A.  
Euro Commercial Bank S.p.A.  
Farbanca S.p.A.  
Federazione Lombarda Banche di Credito Cooperativo  
Federcasse

Findomestic Banca S.p.A.  
Friulcassa S.p.A.  
Interbanca S.p.A.  
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane  
MCC S.p.A.  
Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.  
Meliorbanca S.p.A.  
Rasbank S.p.A.  
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.  
Sanpaolo IMI S.p.A.  
Sedicibanca S.p.A.  
SIA S.p.A.  
UGC Banca S.p.A.  
Unibanca S.p.A.  
Unicredit Banca S.p.A.  
Unicredito Italiano S.p.A.  
Veneto Banca

*Amici dell'Associazione*

Arca SGR S.p.A.  
Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno  
Borsa Italiana S.p.A.  
Centro Factoring S.p.A.  
Finsibi S.p.A.  
Kpmg S.p.A.  
Intesa Casse del Centro  
Sofid S.p.A.  
Tesi

## **PUBBLICAZIONI A CURA DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEGLI STUDI DI BANCA E BORSA**

### **A stampa**

- LA RIFORMA STRALCIO DELLA SOCIETÀ PER AZIONI E LA PICCOLA RIFORMA DELLA BORSA VALORI, Ed. Vita e Pensiero, 1975.
- IL MARKETING BANCARIO, a cura di E.T. Brioschi, Ed. Vita e Pensiero, 1977.
- MONETA E POLITICA MONETARIA IN ITALIA, a cura di P. Ranci, Ed. Vita e Pensiero, 1977.
- LE OPERAZIONI BANCARIE, a cura di G. B. Portale, Ed. Giuffrè 1978.
- I TITOLI DI CREDITO, a cura di G.L. Pellizzi, Ed. Giuffrè, 1980.
- LA RESPONSABILITÀ PENALE DELL'OPERATORE BANCARIO, a cura di M. Romano, Ed. Il Mulino, 1980.
- ANALISI DELLE SERIE STORICHE, a cura di L. Santamaria, Ed. Il Mulino, 1981.
- CONGIUNTURA E POLITICA MONETARIA, a cura di G. vaciago, Ed. Il Mulino, 1981.
- RICAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE, E NUOVI STRUMENTI DI RICORSO AL MERCATO, a cura di Giuseppe B. Portale, Ed. Giuffrè, 1983.
- STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE NELLE AZIENDE DI CREDITO, a cura di A. Balossino, G. Di Stefano, A. Fusconi, P. Genoni, Ed. Franco Angeli, 1983.
- ORGANIZZAZIONE ED EFFICIENZA NELLE AZIENDE DI CREDITO, a cura di A. Fusconi, Ed. Franco Angeli, 1985
- LA LEGGE 216 DIECI ANNI DOPO: ASPETTI SOCIETARI, a cura di G.E. Colombo, F. Cesarini, Ed. Giuffrè, 1985.
- CRISI DI IMPRESA E AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, a cura di M. Cattaneo, F. Cesarini, A. Provasoli, B. Quattraro, Ed. Giuffrè, 1986.
- GLI IMPEGNI E RISCHI DELL'IMPRESA BANCARIA: PROFILI CONTABILI E GIURIDICI, a cura di S. De Angeli, Ed. Franco Angeli, 1986.
- LA GESTIONE DELLA FUNZIONE FINANZIARIA NELLE AZIENDE DI CREDITO: I PROFILI TECNICI E DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO, a cura di A. Fusconi, A. Patarnello, Ed. Franco Angeli, 1989.
- LE DIRETTIVE DELLA C.E.E. IN MATERIA BANCARIA, a cura di F. Cesarini, S. Scotti Camuzzi, Ed. Giuffrè, 1991.
- INTERMEDIARI E MERCATI FINANZIARI IN FRANCIA, a cura di M. Anolli, A. Patarnello, Ed. Il Mulino, 1991.
- IL SISTEMA FINANZIARIO TEDESCO, a cura di A. Banfi, R. Locatelli, C. Schena, Ed. Il Mulino, 1991.
- IL SISTEMA FINANZIARIO DEL REGNO UNITO E LA CONCORRENZA NEL RETAIL BANKING, a cura di M.L. Di Battista, Ed. Il Mulino, 1992.
- IL SISTEMA BANCARIO SPAGNOLO E L'INTEGRAZIONE EUROPEA, a cura di A. Barzaghi, Ed. Il Mulino, 1993.
- TENDENZE E PROSPETTIVE DELLA RACCOLTA BANCARIA IN ITALIA, a cura di F. Cesarini, V. Conti, M.L. Di Battista, Ed. Il Mulino, 1994.
- L'ESPANSIONE ALL'ESTERO DELLE BANCHE ITALIANE, a cura di L. Nieri, Ed. Il Mulino, 1994.
- TENDENZE E PROSPETTIVE DEL RISPARMIO GESTITO, a cura di A. Banfi, M. L. Di Battista, Ed. Il Mulino, 1998.
- IL PROJECT FINACING COME STRUMENTO DI REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, a cura di S. Scotti Camuzzi, Ed. Giuffrè, 2002.
- COLLEGIO SINDACALE E SISTEMA DEI CONTROLLI NEL DIRITO SOCIETARIO COMUNE E SPECIALE, a cura di G. Presti, Ed. Giuffrè, 2002.

## **Ciclostilati**

IL MARKETING BANCARIO - 21/23 marzo 1974.

LA RILEVAZIONE DEI COSTI IN BANCA - 6/7 giugno 1974.

GLI ASPETTI FISCALI DEL BILANCIO BANCARIO - 27/28 novembre 1974.

LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI - 24 giugno 1975.

IL CONTROLLO DI GESTIONE IN BANCA - 1977.

OPERAZIONI BANCARIE: PROFILI GIURIDICI (1<sup>a</sup> parte) - 1977.

ASPETTI TECNICI E GIURIDICI DELLE NEGOZIAZIONI DI BORSA - 1977.

IL NUOVO DIRITTO DI FAMIGLIA E I SUOI RIFLESSI SULLE OPERAZIONI DI BANCA - 1977.

ASPETTI GIURIDICI DELLA CERTIFICAZIONE DI BILANCIO - 1977.

PROBLEMI DI DIRITTO SOCIETARIO - 1980.

## QUADERNI PUBBLICATI

- N. 1 «LA BANCA IN UN MONDO CHE MUTA»  
prof. Gaetano Stammati - 14 gennaio 1976
- N. 2 «L'OPERATORE DI BORSA»  
prof. Gerardo Santini - 25 maggio 1976
- N. 3 «I CONTRATTI DI BORSA E LA SPECULAZIONE»  
prof. Francesco Masera - 19 novembre 1976
- N. 4 «STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DI UN'AZIENDA DI CREDITO A CARATTERE NAZIONALE»  
dott. Innocenzo Monti - 21 marzo 1977
- N. 5 «IL CONTROLLO DI GESTIONE IN BANCA E LE RIVELAZIONI CREDITIZIE DELLA BANCA D'ITALIA»  
dott. Giuseppe Mascetti - 2 giugno 1977
- N. 6 «ASSICURAZIONE E FINANZIAMENTO DEL CREDITO ALL'EXPORT»  
dott. Rinaldo Ossola - 10 giugno 1977
- N. 7 «PROBLEMI E STRATEGIE DELLA POLITICA MONETARIA»  
prof. Giacomo Vaciago - 31 marzo 1977
- N. 8 «MERCATO OBBLIGAZIONARIO E VINCOLO DI PORTAFOGLIO»  
dott. Bruno Bianchi - 31 marzo 1977
- N. 9 «IL FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO PUBBLICO»  
prof. Dino Piero Giarda - 1 aprile 1977
- N. 10 «L'ESPANSIONE ALL'ESTERO DELLE BANCHE ITALIANE»  
dott. Cesare Caranza - 1 aprile 1977
- N. 11 «IL VINCOLO ESTERNO ALLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITALIANA»  
dott. Giovanni Magnifico - 1 aprile 1977
- N. 12 «LA POLITICA VALUTARIA NEL 1975/76»  
dott. Carlo Santini - 1 aprile 1977
- N. 13 «OBIETTIVI INTERMEDI E FINALI DELLA POLITICA MONETARIA»  
prof. Giacomo Vaciago - marzo 1978
- N. 14 «CONTROLLI DI VIGILANZA E LORO RIFLESSI SULLA ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE DI CREDITO»  
dott. Vincenzo Desario - ottobre 1978
- N. 15 «STATI UNITI E ITALIA: DUE SISTEMI BANCARI A CONFRONTO»  
prof. Frank Tamagna - 9 novembre 1978
- N. 16 «THE INSTABILITY AND THE RESILIENCE OF AMERICAN BANKING (1946-1978)»  
(«Instabilità finanziaria e capacità di reazione delle banche americane»)  
prof. Hyman P. Minsky - 8 febbraio 1979
- N. 17 «INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL DIRITTO PENALE BANCARIO»  
prof. Mario Romano - 4 aprile 1979

- N. 18      **«FRODI VALUTARIE E RESPONSABILITÀ PENALE DEI DIPENDENTI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO»**  
 prof. Federico Stella - 4/6 aprile 1979
- N. 19      **«EFFETTI DELL'INFLAZIONE SUI MERCATI FINANZIARI»**  
 prof. Franco Modigliani - 18 settembre 1979
- N. 20      **«IL CONTROLLO INTERNO E L'ISPETTORATO GENERALE DELLE BANCHE FRANCESI»**  
 Pierre Greder - novembre 1979
- N. 21      **«VERSO UN MERCATO EUROPEO DI VALORI MOBILIARI?»**  
 Christopher Tugendhat - 25 gennaio 1980
- N. 22      **«CONSIDERAZIONI PER IL VERTICE ECONOMICO DI VENEZIA»**  
 Richard N. Gardner - 12 febbraio 1980
- N. 23      **«LA RECENTE POLITICA DEL CREDITO E DEL CAMBIO DEGLI STATI UNITI»**  
 prof. Frank Tamagna - 6 dicembre 1979
- N. 24      **«LA MONETA È IMPORTANTE?»**  
 Paul Davidson - 31 marzo 1980
- N. 25      **«RIFLESSIONI SULLA POLITICA MONETARIA (1979-1980)»**  
 prof. Giacomo Vacigo - 13 marzo 1980
- N. 26      **«IL CONTROLLO DELLE ISTITUZIONI CREDITIZIE NELLA NUOVA LEGGE BANCARIA BRITANNICA»**  
 prof. J.R.S. Revell - 8 maggio 1980
- N. 27      **«PREVISIONI, STRUMENTI D'ANALISI E VINCOLI NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ BANCARIA»**  
 dott. Ulpiano Quaranta - 13 marzo 1980
- N. 28      **«LE FUNZIONI ISPETTIVE NELLE BANCHE ITALIANE OGGI»**  
 Carmine De Robbio - 5/9 maggio 1980
- N. 29      **«OPINIONI E COMPORTAMENTI DEGLI OPERATORI BANCARI: I RISULTATI DI UN SONDAGGIO»**  
 Francesco Cesarini, Pier Domenico Gallo - maggio 1980
- N. 30      **«EFFETTI DELL'AUTOMAZIONE SUI PROCESSI OPERATIVI DECISIONALI DELLA BANCA D'ITALIA»**  
 dott. Antonio Finocchiaro - 2 giugno 1980
- N. 31      **«ALCUNE OSSERVAZIONI SULLA FORMAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE BANCARI»**  
 dott. Lucio Rondelli - 28 gennaio 1981
- N. 32      **«L'INCIDENZA DELLA FUNZIONE MONETARIA E DEI SERVIZI BANCARI SULL'ECONOMIA DELLA BANCA»**  
 prof. Tancredi Bianchi - 13 marzo 1981
- N. 33      **«I RIFLESSI SULLA GESTIONE E SULLA PROFESSIONE BANCARIA DEI DIVERSI STRUMENTI E DELLE NUOVE FORME DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA»**  
 Urbano Aletti, Francesco Cesarini, Franco Riccardi - aprile 1981



- N. 34      **«LA RIFORMA DEI TITOLI DI CREDITO IN SPAGNA»**  
Evelio Verdera y Tuells - 9 novembre 1981
- N. 35      **«GLI INTERVENTI DELLA BANCA CENTRALE SUL MERCATO MONETARIO»**  
dott. Bruno Bianchi - 2 dicembre 1981
- N. 36      **«IL RUOLO DELLA BANCA CENTRALE UNGHERESE NELL'ECONOMIA E  
NELL'INTERSCAMBIO CON L'ESTERO»**  
dott. Tamas Bacskai - 16 marzo 1982
- N. 37      **«L'INNOVAZIONE FINANZIARIA IN BANCA E FUORI BANCA»**  
Giuseppe Antonio Banfi, Pierandrea Dosi Delfini, Marcello Melani, Vincenzo Mosca,  
Giacomo Vaciago - febbraio 1982
- N. 38      **«BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE: COMPLEMENTARIETÀ,  
CONCORRENZA O SOVRAPPOSIZIONE?»**  
Luigi Arcuti, Francesco Cesarini, Federico Pepe, Maurizio Sella, Ermanno Veronesi -  
febbraio 1982
- N. 39      **«LA FORMAZIONE E L'IMPIEGO DEL RISPARMIO: EFFETTI DELLA  
POLITICA MONETARIA E RIFLESSI SUI MERCATI»**  
Franco Cotula - febbraio 1982
- N. 40      **«GLI EFFETTI DELL'INTRODUZIONE DI SISTEMI ELETTRONICI DI  
TRASFERIMENTO DI FONDI SULLA POLITICA»**  
prof. J.R.S. Revell - 3 giugno 1982
- N. 41      **«ASPETTI ISTITUZIONALI ED OPERATIVI DEL MERCATO DEI BUONI  
ORDINARI DEL TESORO IN ITALIA»**  
Fiorenzo Di Pasquali - 9 febbraio 1982
- N. 42      **«ASPETTI FUNZIONALI E DI MERCATO DEGLI STRUMENTI DI  
RICAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE»**  
Francesco Cesarini - settembre 1982
- N. 43      **«ASPETTI ECONOMICI E TECNICI DEL CAPITALE PROPRIO DELLE  
BANCHE»**  
Marco Onado - settembre 1982
- N. 44      **«LA RICAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE PUBBLICHE»**  
Fabio Merusi - settembre 1982
- N. 45      **«I PRESTITI POSTERGATI NEL DIRITTO ITALIANO»**  
Gian Franco Campobasso - settembre 1982
- N. 46      **«TITOLI "ATIPICI" E LIBERTÀ DI EMISSIONE NELL'AMBITO DELLE  
STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GRANDE IMPRESA »**  
Antonio Pavone La Rosa - settembre 1982
- N. 47      **«LA RICAPITALIZZAZIONE DELLE AZIENDE DI CREDITO (PROBLEMI E  
IPOTESI)»**  
Giuseppe B. Portale - settembre 1982
- N. 48      **«RICAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE»**  
Giovanni L. Pellizzi - settembre 1982
- N. 49      **«L'ABBANDONO DEGLI ESTREMISMI NELLA POLITICA MONETARIA»**  
Guido Carli - 20 gennaio 1983

- N. 50      **«INSEDIAMENTI BANCARI ED EFFICIENZA DEL SISTEMA CREDITIZIO»**  
Claudio Conigliani - 10 febbraio 1983
- N. 51      **«LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ PARABANCARIA ED IL RUOLO DELLE  
BANCHE»**  
Giambattista Marchesini - 6 giugno 1983
- N. 52      **«IL PARABANCARIO E L'INNOVAZIONE FINANZIARIA ASPETTI GIURIDICI  
DELL'EMISSIONE DEI TITOLI ATIPICI »**  
Giovanni L. Pellizzi - 14 giugno 1983
- N. 53      **«L'ESPANSIONE TERRITORIALE NELLA STRATEGIA DELLE AZIENDE DI  
CREDITO»**  
Luigi Orombelli - 9 febbraio 1983
- N. 54      **«PRESENTAZIONE DEL VOLUME “STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE NELLE  
AZIENDE DI CREDITO”: UNA METODOLOGIA PER L'AUTODIAGNOSI»**  
Lamberto Dini - 21 ottobre 1983
- N. 55      **«STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE NELLE AZIENDE DI CREDITO: UNA  
METODOLOGIA PER L'AUTODIAGNOSI»**  
**Parte seconda.**  
F. Pepe, A. Balossino, G. Di Stefano - 21 ottobre 1983
- N. 56      **«COMPETITIVITÀ INNOVAZIONE ED EFFICIENZA NEL SISTEMA  
FINANZIARIO ITALIANO»**  
Nerio Nesi - 13 febbraio 1984
- N. 57      **«STRUTTURA, OPERATORI ED EVOLUZIONE TECNICA DEL MERCATO DEI  
FONDI INTERBANCARI IN ITALIA (1979-1982)»**  
Arturo Patarnello - marzo 1984
- N. 58      **«LA TUTELA DEL RISPARMIO BANCARIO»**  
Tancredi Bianchi - aprile 1984
- N. 59      **«IL MERCATO FINANZIARIO DOPO LA LEGGE 216»**  
Guido Rossi - maggio 1984
- N. 60      **«BANCA E BORSA DI FRONTE AL PROBLEMA DELLA STRUTTURA  
FINANZIARIA DELLE IMPRESE»**  
U. Aletti, H. Bieler, F. Cesarini, L. Orombelli, G.M. Roveraro - giugno 1984
- N. 61      **«LINEAMENTI DEL TESSUTO INDUSTRIALE ITALIANO NEL SISTEMA DELLE  
STATISTICHE ISTAT»**  
Guido Rey - giugno 1984
- N. 62      **«SISTEMA CREDITIZIO E FINANZIAMENTO DELLA CASA: I RISULTATI DI  
UN'INDAGINE»**  
Maria Luisa Di Battista - agosto 1984
- N. 63      **«PROCESSI DI FORMAZIONE DEL REDDITO D'ESERCIZIO NELLE AZIENDE  
DI CREDITO E LORO VARIAZIONI»**  
Lucio Motta - ottobre 1984
- N. 64      **«GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ BANCARIA E EFFICIENZA DEL MERCATO  
MONETARIO»**  
B. Bianchi, P. Boaretto, R. Franceschini - novembre 1984

- N. 65      **«UN PROFILO PER UN SISTEMA»**  
Francesco Cingano - dicembre 1984
- N. 66      **«LA GARANZIA DEI DEPOSITI»**  
Giannino Parravicini - febbraio 1985
- N. 67      **«TEORIA E PRASSI DELLA VIGILANZA BANCARIA: ALCUNE RIFLESSIONI»**  
Edward P.M. Gardener - aprile 1985
- N. 68      **«GLI INTERVENTI SULLA STRUTTURA E SULL'OPERATIVITÀ DEL SISTEMA CREDITIZIO: PROBLEMI E PROSPETTIVE»**  
V. Pontolillo, E. Ugolini, F. Battini - aprile 1985
- N. 69      **«LA CONCORRENZA BANCARIA DOPO L'ACCANTONAMENTO DEL MASSIMALE»**  
G. Carosio, E. Ceccatelli, A. Ceola - maggio 1985
- N. 70      **«LE PARTECIPAZIONI DELLE GRANDI BANCHE TEDESCHE: ASPETTI QUANTITATIVI E DISCIPLINA PRUDENZIALE»**  
Rossella Locatelli - maggio 1985
- N. 71      **«STRUTTURA E COSTI DELL'ATTIVITÀ BANCARIA NEL MERCATO MOBILIARE E GESTIONE ACCENTRATA DEI TITOLI»**  
Ernesto Ugolini - giugno 1985
- N. 72      **«L'UTILIZZO DELLE ANALISI DI SETTORE NELL'ISTRUTTORIA DEI FIDI»**  
P. Brasca, A. Geremia, A. Martelli, P.L. Novello, C. Porcari - settembre 1985
- N. 73      **«CONCORRENZA E CONTROLLI NELLE OPINIONI DEL MANAGEMENT BANCARIO»**  
M.L. Di Battista, A. Patarnello - settembre 1985
- N. 74      **«L'INNOVAZIONE FINANZIARIA NEL SISTEMA CREDITIZIO»**  
E. Ceccatelli, V. Desario, L. Frey, S. Isgrò, G. Marchesini - febbraio 1986
- N. 75      **«L'INNOVAZIONE FINANZIARIA NEL MERCATO IMMOBILIARE»**  
G. Caprara, E. Fumagalli, P. Iovenitti, G. Lombardo, U. Verecondi Scortecci - febbraio 1986
- N. 76      **«NUOVI PROFILI DELL'ORDINAMENTO DEL MERCATO MOBILIARE E LA POSIZIONE DELLA CONSOB»**  
Franco Piga - febbraio 1986
- N. 77      **«GLI SVILUPPI E LE PROSPETTIVE DEL MERCATO AZIONARIO»**  
U. Aletti, M. Vitale - marzo 1986
- N. 78      **«DIMENSIONE, COMPOSIZIONE E COSTO DEL DEBITO PUBBLICO INTERNO DAL 1861 AL 1985»**  
F. Spinelli, S. Formentini - febbraio 1987
- N. 79      **«I BUONI (ORDINARI) DEL TESORO»**  
G.L. Calvi - febbraio 1987
- N. 80      **«TENDENZE DI MEDIO PERIODO NEI MERCATI DEL CREDITO»**  
P.D. Gallo, S. Molinari, O. Salamone - aprile 1987
- N. 81      **«LE RISPOSTE DELL'INDUSTRIA BANCARIA AI CAMBIAMENTI»**  
T. Bianchi, A. Cova - aprile 1987

- N. 82      **«LA GESTIONE DEL PASSIVO E I NUOVI SERVIZI BANCARI»**  
P. Forti, S. De Bernardis - maggio 1987
- N. 83      **«ASPETTI EVOLUTIVI DELLA GESTIONE DELLE AZIENDE DI CREDITO E I SUOI RIFLESSI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO»**  
F. Gianani - maggio 1987
- N. 84      **«LE CARATTERISTICHE E GLI EFFETTI SULLA GESTIONE BANCARIA DEI RISCHI CONNESSI ALLE "OFF BALANCE SHEET TRANSACTIONS"»**  
M. Oriani - giugno 1987
- N. 85      **«GLI INTERMEDIARI DI BORSA: PROSPETTIVE A CONFRONTO»**  
F. Cesarini, P. Marchetti, M.T. Tebaldi - luglio 1987
- N. 86      **«GLI EFFETTI DELLE PRIVATIZZAZIONI SUL SISTEMA FINANZIARIO BRITANNICO»**  
P. Fandella - febbraio 1988
- N. 87      **«STRUTTURA E PROSPETTIVE DEI GRUPPI BANCARI IN ITALIA»**  
G. Schena - febbraio 1988
- N. 88      **«L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO»**  
G. Zandano, T. Bianchi, W.G. Verhoeven, F. Pepe - maggio 1988
- N. 89      **«IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO NELLA PROSPETTIVA DEL 1992»**  
E. Filippi, M. Sella, G. Frigeri - maggio 1988
- N. 90      **«RIFLESSI SULLA GESTIONE BANCARIA DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO MOBILIARE»**  
U. Aletti, C. Faissola, E. Monti - giugno 1988
- N. 91      **«BANCHE E ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE SUL MERCATO AZIONARIO: I RISULTATI DI UN SONDAGGIO»**  
F. Cesarini - giugno 1988
- N. 92      **«IL MERCATO DEI TITOLI DI STATO»**  
V. Brocci, A. Tucci - ottobre 1988
- N. 93      **«LA REDDITIVITÀ DELLE AZIENDE DI CREDITO NELLA PROSPETTIVA DI EVOLUZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA»**  
T. Bianchi, F. Bizzocchi, G. Carducci - giugno 1989
- N. 94      **«UN SISTEMA ESPERTO PER LA GESTIONE DELLA TESORERIA»**  
M. De Marco, G. Grassano, S. De Bernardis, F. Gardin, C. Rossignoli, I. Zaniboni, H. Taylor, G. Trotta - luglio 1989
- N. 95      **«POSIZIONE COSTITUZIONALE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE DEL C.I.C.R. NELL'AMBITO DELL'ORDINAMENTO DEL CREDITO»**  
E. Balboni, G. Massoli - luglio 1989
- N. 96      **«LINEE EVOLUTIVE NELL'ORGANIZZAZIONE BANCARIA»**  
A. Balossino - gennaio 1990
- N. 97      **«ASPETTI TECNICI DELLA POLITICA DI IMPIEGO»**  
T. Bianchi, P. Bongianino, A. Finotti, L. Sibani, G. Osculati - maggio 1990
- N. 98      **«TENDENZE EVOLUTIVE DELLA POLITICA DI RACCOLTA»**  
C. Faissola, E. Veronesi, M. Nonni - maggio 1990

- N. 99      «LA BANCA E L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI»  
L. Rondelli, M. Sella - maggio 1990
- N. 100     «I PROSPETTI DI RICLASSIFICAZIONE E DI DETTAGLIO NELLA  
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DEI BILANCI BANCARI, I RISULTATI DI  
UN'INDAGINE»  
P. Benigno - giugno 1990
- N. 101     «SISTEMA DEI PAGAMENTI, PRODOTTI BANCARI E RETI TELEMATICHE,  
ASPETTI TECNOLOGICI, REALIZZATIVI, DI SICUREZZA E GIURIDICI»  
I PARTE  
A. Tarola, D. Qualeatti, P. Di Blasi, P. Salamone - settembre 1990
- N. 102     «SISTEMA DEI PAGAMENTI, PRODOTTI BANCARI E RETI TELEMATICHE,  
ASPETTI TECNOLOGICI, REALIZZATIVI, DI SICUREZZA E GIURIDICI»  
II PARTE  
A. Pincherle, C. Rossignoli, R. Virtuani, M. Atzeni - settembre 1990
- N. 103     «L'ASSET & LIABILITY MANAGEMENT STRATEGICO NELLE BANCHE  
ITALIANE»  
M. Carrara - novembre 1990
- N. 104     «EQUILIBRI REDDITUALI E FINANZIARI E PROBLEMI DELLA CONCORREN-  
ZA NEL MERCATO BANCARIO EUROPEO: VALUTAZIONI DI SINTESI»  
F. Cesarini, M.L. Di Battista, V. Conti, A. Patarnello, R. Locatelli - dicembre 1990
- N. 105     «EQUILIBRI REDDITUALI E FINANZIARI E PROBLEMI DELLA  
CONCORRENZA NEL MERCATO BANCARIO EUROPEO»  
T. Bianchi, M. Nonni - gennaio 1991
- N. 106     «I RIFLESSI DELLA RECENTE LEGISLAZIONE SULLA STRUTTURA E SUL  
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO»  
F. Cesarini, T. Bianchi, G. Trombi - aprile 1991
- N. 107     «SVILUPPO DEI MERCATI E GESTIONE BANCARIA»  
L. Rondelli, M. Mauro, G. Vaciago - maggio 1991
- N. 108     «I RIFLESSI DELLA RECENTE LEGISLAZIONE SULLA STRUTTURA E SUL  
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO»  
P.D. Gallo, P. Baratta, P. Gnes - giugno 1991
- N. 109     «TRASPARENZA E COMPARABILITÀ DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLE  
AZIENDE DI CREDITO»  
P. Golia, A. Marchesi - novembre 1991
- N. 110     «GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO E PRIVATIZZAZIONI»  
T. Bianchi - novembre 1991
- N. 111     «IL SISTEMA INFORMATIVO DI MARKETING "MINIMALE"»  
A.A. Astolfi, G. Brioschi, F. Di Tizio, P. Rigamonti, A. Variati - novembre 1991
- N. 112     «IL CREDITO DI ULTIMA ISTANZA»  
Carlo Azeglio Ciampi - febbraio 1992
- N. 113     «PROSPETTIVE E SVILUPPO DEI MERCATI FINANZIARI»  
P. Marchetti, B. Bianchi, U. Aletti, L. Rondelli, S. Lo Faso - aprile 1992

- N. 114      **«PROFITABILITÀ E RISCHI DELL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA»**  
C. Salvatori, L. Arcuti, A. Molendi, G. Mazzaello, G. Ferretti, C. Tresoldi - aprile 1992
- N. 115      **«PROFITABILITÀ E RISCHI DELL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA»**  
F. Cesarini, T. Bianchi, F. Passacantando, V. Conti - aprile 1992
- N. 116      **«L'ATTUALE SITUAZIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI SOTTO IL PROFILO DELLE COMUNICAZIONI DELLA VIGILANZA E DELLA TRASPARENZA»**  
M. Cardillo - settembre 1992
- N. 117      **«LE PROSPETTIVE DELLA BANCA SPAGNOLA VERSO L'INTEGRAZIONE FINANZIARIA IN EUROPA»**  
J. Quesada - settembre 1992
- N. 118      **«INSIDER TRADING: CONSIDERAZIONI E PERPLESSITÀ»**  
A. Mignoli - ottobre 1992
- N. 119      **«LE PROSPETTIVE DEL SISTEMA BANCARIO SPAGNOLO NELL'ATTUALE CONGIUNTURA EUROPEA»**  
F. Perez, E. Coletti, F. Kerbaker, A. Pironti - febbraio 1993
- N. 120      **«I CANALI DI DISTRIBUZIONE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE»**  
P.D. Gallo, D. Conti, M. Corradi, F. Del Nero - marzo 1993
- N. 121      **«IL COSTO DEL LAVORO NELLE AZIENDE DI CREDITO»**  
T. Bianchi, C. Faissola, G. Trombi, L. Dini - aprile 1993
- N. 122      **«I RAPPORTI TRA BANCA E IMPRESA»**  
F. Frasca, F. Cesarini, G. Cirila, L. Rondelli - aprile 1993
- N. 123      **«IL TRATTAMENTO FISCALE DEI RISCHI SU CREDITI»**  
F. Gallo - gennaio 1994
- N. 124      **«PER UNA CREDIBILE INFORMAZIONE SOCIETARIA»**  
ovvero: L'ETICA DELL'INFORMAZIONE AZIENDALE  
T. Bianchi, E. Berlanda, R. Tronchetti Provera, A. Zappi - marzo 1994
- N. 125      **«LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE E LE PROSPETTIVE»**  
M. Venturino - marzo 1994
- N. 126      **«IL COMPORTAMENTO DELLE BANCHE NEI MERCATI LOCALI»**  
L. Gentilini, G. Testoni, M. Näef - maggio 1994
- N. 127      **«LA PRASSI DEI FIDI MULTIPLI E L'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO BANCA-IMPRESA»**  
P. Marullo Reedt, A. Ceola, A. Geremia, C. Scarenzio - maggio 1994
- N. 128      **«COMPORTEMENTI DELLE BANCHE, MODIFICHE ISTITUZIONALI ED EVOLUZIONI DEL MERCATO MOBILIARE»**  
T. Bianchi, A. Ventura, E.G. Bruno, B. Bianchi, V. Desario - maggio 1994
- N. 129      **«ALCUNE RIFLESSIONI IN TEMA DI "RACCOLTA INDIRECTA" DELLE BANCHE»**  
M. Oriani - maggio 1994
- N. 130      **«RISCHIO DI CREDITO E RISCHIO DI MERCATO NELLA GESTIONE BANCARIA»**  
V. Conti, M. Silvani, G. Carosio - novembre 1994

- N. 131 **«PROSPETTIVE DI RIORDINO DELLA REGOLAMENTAZIONE CONSOB - BANCA D'ITALIA»**  
C. Capuzzo, F. Forghieri, L. Gardelli, R. Tedeschi, M. Venturino - novembre 1994
- N. 132 **«LA BANCA COME OPERATRICE SUI MERCATI MOBILIARI »**  
F. Cesarini, M. Anolli, A. Ventura, U. Aletti - novembre 1994
- N. 133 **«DAL MERCATO DEGLI INTERESSI AGLI INTERESSI DEL MERCATO»**  
D. Usellini, P. Pasini, G. Vigorelli, L. Abete, E. Berlanda, P. Gnes, A. Ventura, J.G. De Wael, G. Pagliarini - aprile 1995
- N. 134 **«LA RIPRESA CICLICA E L'ATTIVITÀ BANCARIA»**  
P. Ranci, M.L. Di Battista, C. Caletti, M. Fazzini, - maggio 1995
- N. 135 **«LA PRESENZA DELLE BANCHE NEI MERCATI»**  
T. Bianchi, A. Papa, E. Paolillo, V. Desario - maggio 1995
- N. 136 **«REDDITIVITÀ DELLE BANCHE, REMUNERAZIONE DEL CAPITALE E RICORSO AL MERCATO»**  
V. Conti, B. Bianchi, M. Venturino, C. Faissola - maggio 1995
- N. 137 **«TENDENZE NELLA REDDITIVITÀ E PRODUTTIVITÀ BANCARIA»**  
F. Passacantando, M. Nonni, F. Pepe, L.G. Attanasio, G. Frigeri - maggio 1995
- N. 138 **«L'APPLICAZIONE DEL RATING AL SETTORE BANCARIO: PROBLEMI E PROSPETTIVE»**  
Laura Nieri - gennaio 1996
- N. 139 **«IL RATING: UN'OPPORTUNITÀ PER LE BANCHE ITALIANE»**  
E. Monti, A. Esmanech, A. Tamagnini - gennaio 1996
- N. 140 **«L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA: I CRITERI DI RIFERIMENTO E LE REGOLE DI CONVERGENZA»**  
Rainer Masera - febbraio 1996
- N. 141 **«IMPRESA, COMUNICAZIONE FINANZIARIA, COMPETITIVITÀ: IL QUADRO ITALIANO TRA REGOLE E OPPORTUNITÀ»**  
E. Presutti, G. Vigorelli, F. Cesarini, I. Cipolletta, M. Onado, A. Bombassei, P. Pasini - marzo 1996
- N. 142 **«LE BANCHE E LO SVILUPPO DEI MERCATI»**  
L. Rondelli, C. Santini - marzo 1996
- N. 143 **«GLI ASPETTI NEVRALGICI DEI PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA BANCA»**  
M.L. Di Battista, M. Sella, P. Marullo Reedtz, L. Arcuti - maggio 1996
- N. 144 **«I PROBLEMI DELLA PROFESSIONE BANCARIA»**  
V.Desario, T. Bianchi - maggio 1996
- N. 145 **«LA GESTIONE DELLA RACCOLTA BANCARIA»**  
A. Nottola - giugno 1996
- N. 146 **«INTERMEDIAZIONE BANCARIA E FINANZA D'IMPRESA NELLA PROSPETTIVA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA»**  
C. Scognamiglio, G. Palladino, G. Zadra, E. G. Bruno, A. Falck, G. Grassano, G. Zucchi - febbraio 1997

- N. 147      **«COMUNICAZIONE FINANZIARIA E SVILUPPO DELLE IMPRESE:  
LE PROSPETTIVE»**  
G. Vigorelli, M. Miccio, B. Boschetto, S. Bragantini, P. Gnes, E. Presutti, T. Bianchi, P. Pasini - febbraio 1997
- N. 148      **«LA TASSAZIONE DELL'ATTIVITÀ BANCARIA E DEGLI STRUMENTI  
FINANZIARI»**  
F. Caleffi, G. Zadra, E.G. Bruno - maggio 1997
- N. 149      **«L'UNIONE MONETARIA E GLI ADEMPIMENTI ORGANIZZATIVI»**  
T. Bianchi, M. Sarcinelli, A. Iozzo - maggio 1997
- N. 150      **«FATTORI DETERMINANTI DEL RISULTATO ECONOMICO DELLE  
BANCHE NEL 1996»**  
N. Oggiano, G. Grassano - giugno 1997
- N. 151      **«LE IMPLICAZIONI PER LE BANCHE ITALIANE DELL'AVVIO  
DELL'UNIONE MONETARIA»**  
F. Cesarini, I. Angeloni, A. Generale, R. Tedeschi - settembre 1997
- N. 152      **«PROFILI DI REDDITIVITÀ BANCARIA IN EUROPA: ALLA RICERCA DEL  
MODELLO VINCENTE NELLA PROSPETTIVA DELL'UNIONE MONETARIA  
EUROPEA»**  
V. Conti, M. Ossana, M. Senati - settembre 1997
- N. 153      **«STRUMENTI E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DEL  
RISCHIO DI CREDITO»**  
R. Barontini, P. Gualtieri, A. Patarnello, F. Russello - gennaio 1998
- N. 154      **«IMPRESE, MERCATO DEI CAPITALI E COMUNICAZIONE FINANZIARIA»**  
B. Benedini, G. Vigorelli, A. Albertini, T. Bianchi, M. Miccio, G. Fossa, P. Pasini - febbraio 1998
- N. 155      **«L'OFFERTA DI SERVIZI DI CONSULENZA ALLE IMPRESE»**  
F. Arpe, C. Costamagna, C. Porcari - aprile 1998
- N. 156      **«TENDENZE NELL'OFFERTA DI SERVIZI DI GESTIONE DEL RISPARMIO»**  
F. Cesarini, I. Angeloni, E.G. Bruno - G. Testoni - maggio 1998
- N. 157      **«LE BANCHE ITALIANE E LA PREPARAZIONE ALL'UNIONE MONETARIA»**  
T. Bianchi, P. Campaioli, V. Conti, V. De Bustis, V. Consoli, A. Valdembrì, G. Zadra - maggio 1998
- N. 158      **«LA RIFORMA DELLA TASSAZIONE DEI REDDITI DELLE ATTIVITÀ  
FINANZIARIE: RIFLESSI SUGLI INTERMEDIARI»**  
M. F. Ambrosiano - giugno 1998
- N. 159      **«LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE REALE E MONETARIA E I CONTI  
ECONOMICI DELLE BANCHE»**  
G. Vaciago, G. Morcaldo, I. Cipolletta, M.L. Di Battista, C. Faissola - giugno 1998
- N. 160      **«L'AREA DELL'EURO: ASPETTI STRUTTURALI E RAPPORTI CON LE  
PRINCIPALI AREE VALUTARIE»**  
G. Vigorelli - I. Visco - G. Bishop - B. Eichengreen - agosto 1998
- N. 161      **«I MERCATI FINANZIARI IN EURO E L'OPERATIVITÀ DELLE BANCHE  
ITALIANE»**  
R. Barbieri - L. Rondelli - G. Vaciago - agosto 1998



- N. 162      **«LE STRATEGIE DEI PRINCIPALI SISTEMI BANCARI EUROPEI NELLA PROSPETTIVA DELLA MONETA UNICA»**  
J.P. Abraham - J.R. Inciarte - U. Schroeder - settembre 1998
- N. 163      **«L'APPLICAZIONE DELLE REGOLE DELLA CONCORRENZA ALLE IMPRESE BANCARIE NELL'ESPERIENZA EUROPEA E NELL'ESPERIENZA ITALIANA PARTE I - LE INTESE»**  
F. Turati - novembre 1998
- N. 164      **«I RIFLESSI DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA SULL'ATTIVITÀ DELLE BANCHE: PROFILI ECONOMICI E DI VIGILANZA»**  
F. Taranto, M. Onado - novembre 1998
- N. 165      **«BILANCIO E COMUNICAZIONI SOCIALI: LE NUOVE REGOLE A CONFRONTO CON L'EUROPA»**  
G. Vigorelli - M. Miccio - B. Benedini - M. Sella - L. Martino - P. Gnes - S. Preda - D. Bracco - P. Pasini - febbraio 1999
- N. 166      **«NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LE BANCHE E PER I MERCATI»**  
V. Desario - marzo 1999
- N. 167      **«L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA NELLA TERZA FASE DELL'UNIONE MONETARIA»**  
T. Bianchi - C. Santini - E. Paolillo - A. Varisco - aprile 1999
- N. 168      **«INCENTIVI PER IL PERSONALE E PIANI DI STOCK OPTION NELLE BANCHE»**  
P. Gualtieri - R. Locatelli - M. Cozzolini - G. Spadafora - marzo 1999
- N. 169      **«IL RUOLO DELLA PIAZZA FINANZIARIA ITALIANA NEL CONTESTO EURO»**  
R. Pinza - M. Sella - A. Ventura - maggio 1999
- N. 170      **«LE CONCENTRAZIONI BANCARIE: ASPETTI ORGANIZZATIVI E DI VIGILANZA»**  
A. Profumo - C. Salvatori - F. Frasca - giugno 1999
- N. 171      **«LE CONCENTRAZIONI BANCARIE: ASPETTI ECONOMICO-TECNICI»**  
F. Cesarini - F. Panetta - F. Bizzocchi - C. Piazza Spessa - gennaio 2000
- N. 172      **«IL BUON GOVERNO SOCIETARIO: AUTOREGOLAMENTAZIONI, COMUNICAZIONI»**  
G. Vigorelli - B. Benedini - M. Miccio - A. Desiata - P. Gnes - M. Sella - S. Preda - P. Fassino - P. Pasini - marzo 2000
- N. 173      **«INVESTIMENTI FISSI E GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLE BANCHE»**  
P. Gualtieri - G. Scorza - G. Rosnati - P. Gavazzi - marzo 2000
- N. 174      **«LA CONCENTRAZIONE SUL MERCATO DEGLI SCAMBI DI AZIONI: I PROBLEMI APERTI E L'OPINIONE DEGLI OPERATORI»**  
A. Banfi - M. Calzolari - F. Chiappetta - G. Ferrarini R. Hamauì - G. Makula - G. Verzelli - maggio 2000
- N. 175      **«L'OFFERTA DI CREDITO E DI SERVIZI FINANZIARI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE»**  
C. Faissola - M. Bianconi - maggio 2000

- N. 176      «IL MERCATO DEI SERVIZI DI GESTIONE PROFESSIONALE DEL RISPARMIO: ASPETTI DOMESTICI E INTERNAZIONALI»  
T. Bianchi - L. Rondelli - A. Ferrari - B. Bianchi - maggio 2000
- N. 177      «IL RATING INTERNO E LA GESTIONE DEI RISCHI BANCARI NEI GRUPPI CREDITIZI»  
R. Masera - giugno 2000
- N. 178      «STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO, CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DI IMPIEGO»  
A. Patarnello - V. Conti - M. Maccarinelli - P.D. Gallo - giugno 2000
- N. 179      «TENDENZE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA DI CREDITO BANCARIO»  
D. Gronchi - L. Sibani - luglio 2000
- N. 180      «MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO»  
C. Santini - G. Carosio - P. Marullo Reedtz - luglio 2000
- N. 181      «LE COMPONENTI DEL RENDIMENTO DEI PORTAFOGLI GESTITI. UN'APPLICAZIONE DELLA *PERFORMANCE ATTRIBUTION* AI FONDI BILANCIATI DI DIRITTO ITALIANO»  
G. Petrella - febbraio 2001
- N. 182      «I BENEFICI DI CREAZIONE DI VALORE NELL'ACCESSO DELLE BANCHE AI MERCATI ORGANIZZATI»  
A. Nagel - maggio 2001
- N. 183      «LA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE: IMPLICAZIONI PER GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI»  
V. Pontolillo - A. Tantazzi - T. Cartone - maggio 2001
- N. 184      «LA REDDITIVITÀ DELLE BANCHE E DEI GRUPPI BANCARI ITALIANI»  
G. Pirovano - F. Pepe - giugno 2001
- N. 185      «LA CONCORRENZA NELL'OFFERTA DI SERVIZI FINANZIARI: MERCATI, BANCHE E ALTRI OPERATORI»  
T. Bianchi - F. Panetta - M. Calzolari - luglio 2001
- N. 186      «L'OFFERTA DI SERVIZI FINANZIARI DA PARTE DI OPERATORI ESTERNI AL SETTORE BANCARIO»  
A. Banfi - C. Passera - G. Cappelletti - luglio 2001
- N. 187      «LA NUOVA NORMATIVA INTERNAZIONALE SUI REQUISITI PATRIMONIALI»  
G. Carosio - P. Marullo Reedtz - M. Venturino - luglio 2001
- N. 188      «VERSO UNA NUOVA BRETTON WOODS: UN PROGETTO PER USCIRE DALLA CRISI FINANZIARIA INTERNAZIONALE»  
L. H. Larouche - settembre 2001
- N. 189      «L'IMPATTO DEL DIRITTO COMUNITARIO SULL'E-BANKING»  
S. Scotti Camuzzi - ottobre 2001

- N. 190 «LA CONGIUNTURA REALE E MONETARIA IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO E LE PROSPETTIVE DEI BILANCI BANCARI»  
S. Rossi - G. Morcaldo - G. Vaciago - gennaio 2002
- N. 191 «REPUTAZIONE E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE DELLE BANCHE NEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA NEL CONTESTO DELLA NEW ECONOMY»  
C. Santini - B. Bianchi - A. Finocchiaro - febbraio 2002
- N. 192 «GLI EFFETTI DELLE COMMISSIONI D'INCENTIVO SULLE PERFORMANCE DEI FONDI COMUNI»  
E. J. Elton - M. J. Gruber - C. R. Blake - febbraio 2002
- N. 193 «IL RISCHIO OPERATIVO»  
R. Locatelli - E. Magistretti - P. Scalerandi - G. Carosio - marzo 2002
- N. 194 «LE CRISI FINANZIARIE INTERNAZIONALI: RISCHIO PAESE ED EFFETTI SULLE BANCHE ITALIANE»  
M. Lossani - P. Marullo Reedtz - L. Benassi - giugno 2002
- N. 195 «LA CONGIUNTURA REALE E MONETARIA ITALIANA E INTERNAZIONALE»  
G. Morcaldo - S. Rossi - G. Vaciago - giugno 2002
- N. 196 «CAPITALE E RISCHIO: RECENTI TENDENZE E PROSPETTIVE NELLA PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE BANCHE ITALIANE»  
R. Masera - R. Maino - luglio 2002
- N. 197 «LA REGOLAMENTAZIONE NEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO»  
G. D'Agostino - A. Iuliucci - luglio 2002
- N. 198 «I RIFLESSI DEL CICLO ECONOMICO SULL'ATTIVITÀ BANCARIA»  
F. Panetta - V. De Bustis - F. Innocenzi - luglio 2002
- N. 199 «LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLE BANCHE»  
E. Paolillo - C. Costamagna - S. Theodore - luglio 2002
- N. 200 «I CAMBIAMENTI NELLA REGOLAMENTAZIONE SUI REQUISITI PATRIMONIALI E NEGLI ASSETTI PROPRIETARI DELLE BANCHE»  
T. Bianchi - G. Carosio - F.M. Frasca - S. Cassese - luglio 2002
- N. 201 «L'EVOLUZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI: IMPLICAZIONI PER L'EFFICIENZA E LA REDDITIVITÀ DEI GRUPPI BANCARI»  
G. Fiorani - A. Profumo - M. Gasco - P. Gualtieri - P. Gavazzi - luglio 2002
- N. 202 «PROBLEMATICHE DELL'ATTIVITÀ BANCARIA E FINANZIARIA IN ITALIA»  
V. Desario - aprile 2003
- N. 203 «I RIFLESSI DEL CICLO ECONOMICO SULL'ATTIVITÀ DELLE BANCHE: ASPETTI GENERALI E QUALITÀ DEL CREDITO»  
T. Bianchi - F. Cesarini - D. Croff - maggio 2003
- N. 204 «PREVENZIONE DEI RISCHI OPERATIVI E DISASTER RECOVERY NELLA RECENTE ESPERIENZA DELLE BANCHE ITALIANE»  
C. Tresoldi - P. L. Curcuruto - maggio 2003
- N. 205 «I RIFLESSI DEL CICLO ECONOMICO SULL'ATTIVITÀ DELLE BANCHE: I RICAVI DA SERVIZI»  
R. Locatelli - P. D. Gallo - giugno 2003

- N. 206 **“IL NUOVO DIRITTO SOCIETARIO”**  
G. Ferrarini - F. Frasca - A. Colombo - luglio 2003
- N. 207 **“ORIENTAMENTI MORALI DELL'OPERARE  
NEL CREDITO E NELLA FINANZA”**  
G. Vigorelli - F. Cesarini - Dionigi Card. Tettamanzi - novembre 2003
- N. 208 **“STRUTTURA E OPERATIVITÀ DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO  
A DIECI ANNI DAL TESTO UNICO”**  
P. Abbadessa - F. Panetta - M. Sarcinelli - M. Onado - novembre 2003
- N. 209 **“BANCHE/FAMIGLIE: UNA RELAZIONE DI CLIENTELA DA  
RICONSIDERARE. UN CONTRIBUTO ALL'ANALISI”**  
T. Bianchi - aprile 2004
- N. 210 **“LA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI BANCARIE E LA TUTELA  
DEL RISPARMIATORE”**  
G. Alpa - giugno 2004
- N. 211 **“L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE BANCHE”**  
F. Cesarini - G. Gobbi - R. Lupi - luglio 2004
- N. 212 **“EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA  
SUI MERCATI E LE NUOVE REGOLE CONTABILI”**  
M. Anolli - B. Bianchi - M. Venturino - luglio 2004
- N. 213 **“LA CONGIUNTURA ITALIANA E INTERNAZIONALE  
NELLA PROSPETTIVA DELL'ALLARGAMENTO  
DELL'UNIONE EUROPEA”**  
G. Morcaldo - S. Rossi - M. Lossani - luglio 2004
- N. 214 **“I RAPPORTI DELLE BANCHE CON LE FAMIGLIE:  
EVOLUZIONE DEL MERCATO E CANALI DISTRIBUTIVI”**  
F. Panetta - C. Fioravanti - G. Auletta Armenise - P. Gualtieri - luglio 2004
- N. 215 **“ALZATEVI, ANDIAMO!”**  
L. Ormaghi - S. E. Dionigi Tettamanzi - P. F. Casini - luglio 2004
- N. 216 **“DE GASPERI, RITRATTO DI UNO STATISTA”**  
G. Vigorelli - G. Rumi - G. Andreotti - M. R. De Gasperi - dicembre 2004
- N. 217 **“ASPETTI E PROBLEMI DEL FINANZIAMENTO DEGLI ENTI LOCALI”**  
G. Vigorelli - P. Giarda - M. T. Salvemini - dicembre 2004
- N. 218 **“LA CONGIUNTURA ITALIANA E INTERNAZIONALE E  
LA GESTIONE DELLE BANCHE ITALIANE NEL 2004”**  
G. Morcaldo - S. Rossi - D. Delli Gatti - M. Arpe - luglio 2005
- N. 219 **“METODOLOGIE DI EROGAZIONE DEL CREDITO ALLE IMPRESE:  
STATO DELL'ARTE E TENDENZE EVOLUTIVE”**  
F. Galmarini - C. Venesio - luglio 2005
- N. 220 **“IL CONTROLLO DEI RISCHI: NUOVI STRUMENTI E NUOVE REGOLE”**  
R. Locatelli - S. Laviola - D. Alfonsi - luglio 2005

- N. 221           **“BANCHE E FINANZA PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE”**  
M. Perini - E. Piol - luglio 2005
- N. 222           **“RECENTI SVILUPPI E PROSPETTIVE DI CRESCITA DEL MERCATO  
DEI DERIVATI FINANZIARI”**  
T. Bianchi - F. M. Frasca - M. Faroni - G. Gorno Tempini - luglio 2005
- N. 223           **“LE NUOVE NORME CONTABILI E GLI EFFETTI  
SULLE BANCHE E SULLE IMPRESE”**  
T. Bianchi - A. Giussani - luglio 2005
- N. 224           **“SUI CONFLITTI D'INTERESSE NELLE BANCHE, CON DIVAGAZIONE”**  
M. Sarcinelli - dicembre 2005
- N. 225           **“CONCORRENZA E CONCENTRAZIONI NEL SISTEMA BANCARIO”**  
M. Grillo - dicembre 2005

Finito di stampare Aprile 2005